



**FORMAT SPERIMENTALE
PER LA RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO**

In vista della scadenza per la pubblicazione della relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2007, Borsa Italiana si propone di offrire agli emittenti azioni quotate uno strumento che possa risultare utile ai fini della predisposizione o della verifica di tale relazione. Ciò anche in considerazione dell'entrata in vigore degli artt. 124-*bis* (e relative disposizioni regolamentari), 149, comma 1, lettera *c-bis* e 123-*bis* del TUF, che connotano l'adempimento in questione di nuovi contenuti, ma anche di nuove, più importanti, responsabilità.

A tal fine è stato predisposto il format qui allegato, che viene messo a disposizione di tutti gli emittenti, affinché possa essere utilizzato, in via sperimentale, nell'ambito degli adempimenti previsti dalle disposizioni suindicate. In particolare, durante tale fase sperimentale il format in questione potrebbe rappresentare un utile strumento per la verifica della natura e del contenuto delle informazioni da inserire nella relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2007 e/o per i controlli di competenza del collegio sindacale.

Si precisa che tale format non risulta quindi in alcun modo imposto dalla Borsa Italiana, non integrando i "criteri" di redazione della relazione sul governo societario cui fa riferimento l'art. 89-*bis* del Regolamento Emittenti.

Si invitano tutti gli interessati a far pervenire nei prossimi mesi, all'indirizzo e-mail infosocietaria.cg@borsaitaliana.it, i propri commenti circa l'utilità riscontrata nella fruizione del format ed il suo eventuale futuro utilizzo quale schema di relazione sul governo societario, unitamente ad ogni suggerimento ritenuto opportuno per migliorarne i contenuti.

Quanto alla filosofia del format, si è inteso evitare un approccio *comply* / non *comply*, privilegiando piuttosto un approccio *comply* - come / non *comply* - perché, in linea con l'impostazione sia del Codice di autodisciplina del 2006 che dell'art. 89-*bis* del Regolamento Emittenti nonché, in prospettiva, dell'art. 46-*bis* della Quarta Direttiva.

Nella predisposizione del format si sono seguiti i seguenti criteri:

- si sono, innanzitutto, evidenziate le informazioni necessarie per adempiere in modo esaustivo all'obbligo di legge, tenendo conto, in particolare, che l'art. 89-*bis* del Regolamento Emittenti richiede un'informativa analitica, punto per punto, sulla *compliance* al codice di comportamento cui la società aderisce;

- sono state, inoltre, inserite anche informazioni ritenute opportune per una più ampia trasparenza verso il mercato, sebbene non obbligatorie ai fini dell'adempimento di legge;

- infine sono state inserite informazioni richieste da altre disposizioni, come l'art. 123-*bis* del TUF introdotto dal decreto legislativo di recepimento della Tredicesima Direttiva, l'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti e l'art. 37 del Regolamento Mercati.

Gli uffici *Listed Companies Supervision* e *Legal Affairs* sono a disposizione di tutti gli interessati (02/72426387 - Federico Vezzani; 02/72426441 - Francesco La Manno).

FORMAT SPERIMENTALE PER LA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Indicare nella cover della Relazione:

- Denominazione Emittente;
- Sito Web;
- Esercizio a cui si riferisce la Relazione;
- Data di approvazione della Relazione.

Nota Bene: il presente format non è in alcun modo imposto dalla Borsa Italiana, non integrando i "criteri" di redazione della relazione sul governo societario cui fa riferimento l'art. 89-*bis* del Regolamento Emittenti Consob.

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (<i>ex art. 123 bis TUF</i>)	5
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	6
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	6
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	6
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	7
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	7
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	7
l) <i>Clausole di change of control</i>	7
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	8
3. COMPLIANCE.....	8
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	8
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	8
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	10
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	13
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	14
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	14
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	15
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	15
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	15
8. COMITATO PER LE NOMINE.....	16
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	17
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	19
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	20

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	22
<i>12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....</i>	<i>23</i>
<i>12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....</i>	<i>23</i>
<i>12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....</i>	<i>25</i>
<i>12.4. SOCIETA' DI REVISIONE</i>	<i>25</i>
<i>12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	<i>25</i>
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	26
14. NOMINA DEI SINDACI.....	26
15. SINDACI.....	27
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	28
17. ASSEMBLEE	29
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	30

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente fornisce, ove ritenuto opportuno, una sintetica descrizione del sistema di governo societario adottato, indicando gli elementi ritenuti qualificanti per una corretta comprensione dello stesso e avendo cura di fornire informazioni coerenti con quelle riportate nel seguito della Relazione. Nella presente sezione possono essere riportate anche informazioni di carattere generale, ad esempio sulla *mission* dell'Emittente e sulla responsabilità sociale.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del (././....)

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato:

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie				
Azioni con diritto di voto limitato				
Azioni prive del diritto di voto				

Indicare, se emessi, altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione:

	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili				
Warrant				

Per i piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale si può fare un rinvio al bilancio e ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84 *bis* del Regolamento Emittenti Consob¹.

¹ Inserire il rinvio preciso alle pagine del bilancio e nel caso i documenti fossero disponibili sul sito internet dell'emittente, si inserisca il riferimento preciso alla pagina web in cui questi possono essere consultati.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Indicare se esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

In caso affermativo, descrivere tali restrizioni e i titoli cui queste si riferiscono.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Indicare le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ad esempio tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, eventualmente compilando la tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Indicare se sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

In caso affermativo, indicare, se noti, i possessori di tali titoli e fornire una descrizione dei diritti.

Illustrare l'esistenza di eventuali poteri speciali (ad esempio quelli di cui alla Legge 474/94).

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Descrivere il meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto

Indicare se esistono restrizioni al diritto di voto, ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione dell'Emittente, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso di titoli.

In caso affermativo, descrivere le restrizioni e i sistemi in essere e i titoli cui questi si riferiscono².

² Relativamente ai termini imposti per l'esercizio del diritto di voto si rinvia anche alle informazioni richieste dalla sezione 17 del presente format.

g) Accordi tra azionisti

Descrivere eventuali accordi tra azionisti che sono noti all'Emittente ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Fornire informazioni riguardanti le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, ove diverse da quelle applicabili in via suppletiva.

Con riferimento al Codice (*Criterio applicativo 6.C.1.*) precisare il termine entro cui devono essere depositate le liste dei candidati alla carica di amministratore, indicando le motivazioni di eventuali scostamenti dalle raccomandazioni del Codice e/o eventuali particolari sulle condotte tenute; precisare, altresì, la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, l'eventuale percentuale di voti richiesta dallo statuto affinché una lista possa partecipare al riparto degli amministratori da eleggere (art. 147 *ter* TUF), il numero di consiglieri riservato alle liste di minoranza, e illustrare sinteticamente il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Indicare se il Consiglio è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. o può emettere strumenti finanziari partecipativi.

In caso affermativo, indicare in maniera sintetica i poteri attribuiti al Consiglio (precisando se le deleghe ad aumentare il capitale sociale prevedono o escludono il diritto di opzione).

Indicare se l'assemblea ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile.

In caso affermativo, riportare le caratteristiche essenziali della delibera di autorizzazione e il numero di azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'Esercizio di riferimento.

l) Clausole di *change of control*

Indicare se l'Emittente o una sua controllata ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In caso affermativo, descrivere gli effetti di tali accordi, salvo che la loro natura non sia tale per cui la loro divulgazione arrecherebbe grave pregiudizio all'Emittente (tale deroga non si applica quando l'Emittente ha l'obbligo specifico di divulgare tali informazioni sulla base di altre disposizioni di legge).

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Indicare se sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

In caso affermativo, indicare il nominativo degli amministratori, i termini principali dell'accordo sottoscritto e l'ammontare della relativa indennità.

3. COMPLIANCE

Dichiarare se l'Emittente ha adottato:

- il Codice; ovvero
- altri codici di autodisciplina diversi da quello promosso da Borsa Italiana. In tal caso indicare quale.

Indicare se l'Emittente o sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

In caso affermativo, indicare nelle singole sezioni interessate della Relazione come tali disposizioni influiscono.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Indicare se l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile precisando il soggetto che esercita tale attività.

Se l'Emittente, pur essendo controllato da altra società, non ritiene di essere soggetto ad attività di direzione e coordinamento, indicare le ragioni di tale valutazione (art. 37, comma 2, del Regolamento Mercati Consob).

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Indicare la composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, servendosi a tal fine delle tabelle che seguono e precisando le seguenti informazioni:

- data dell'assemblea ordinaria degli azionisti che ha effettuato la nomina;
- scadenza del Consiglio;
- caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: indicare M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrare se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrare se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format)

Indip. TUF: barrare se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo cui fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.

LEGENDA

CE: comitato esecutivo; inserire P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% CE: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.N.: comitato nomine; inserire P/M se presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: inserire la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le nomine (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: inserire P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: indicare la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

AVVERTENZA

Nel caso sia stato costituito un comitato che svolge la funzione di più comitati, ai fini della compilazione della tabella, si compilino i campi relativi a ciascuno di tali comitati. Ai fini della determinazione delle

percentuali di partecipazione, si prendano a riferimento le riunioni in cui il comitato costituito ha svolto le funzioni di ciascuno dei comitati interessati.

Indicare i nominativi dei consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio utilizzando le seguenti tabelle:

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	% CdA	Altri incarichi

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.

LEGENDA

Si vedano le legende delle due tabelle precedenti.

Indicare eventuali cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Indicare se il Consiglio ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente (*Criterio applicativo I.C.3.*).

In caso affermativo, descrivere tali criteri generali, precisando altresì in quale documento societario essi sono contenuti³. Indicare, inoltre, se l'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri generali.

Ove i criteri in questione non siano stati adottati o, se adottati, non risultino rispettati da uno o più amministratori, indicare gli scostamenti riscontrati e le relative motivazioni.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fornire le seguenti informazioni:

- numero di riunioni del Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio;
- durata media delle riunioni del Consiglio;
- numero di riunioni del Consiglio programmate per l'esercizio in corso, precisando il numero di riunioni già tenute.

³ Si precisi se tale orientamento è stato riflesso nello statuto, in un regolamento interno dell'Emittente o in una delibera del Consiglio.

Indicare, precisandone la fonte, se al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione (*Criterio applicativo I.C.1., lett. a*):

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

In caso negativo (anche limitatamente a taluno degli aspetti che precedono) indicare le motivazioni della scelta.

Evidenziare, in ogni caso, eventuali particolari sulle condotte tenute.

Indicare se il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (*Criterio applicativo I.C.1., lett. b*).

In caso affermativo, illustrare brevemente l'iter di valutazione seguito.

Indicare se il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (*Criterio applicativo I.C.1., lett. b*).

In caso affermativo, dopo aver riportato brevemente i criteri per l'identificazione delle controllate aventi rilevanza strategica e aver elencato le società ritenute tali, illustrare l'iter di valutazione seguito.

Indicare se il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio (*Criterio applicativo I.C.1., lett. d*).

Indicare se il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati (*Criterio applicativo I.C.1., lett. e*).

Indicare, precisandone la fonte, se al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (*Criterio applicativo I.C.1., lett. f*).

Indicare, precisandone la fonte, se al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione

preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (*Criterio applicativo I.C.1., lett. f*).

Indicare, precisandone la fonte, se al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (*Criterio applicativo I.C.1., lett. f*).

In caso negativo (anche limitato a taluna delle funzioni sopraelencate) indicare le motivazioni della scelta; evidenziare, comunque, eventuali particolari sulle condotte tenute.

Indicare se il Consiglio ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.
In caso affermativo, illustrare brevemente tali criteri.

In caso negativo, indicare la motivazione per cui i suddetti criteri non sono stati stabiliti.

Indicare se il Consiglio ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni con parti correlate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.
In caso affermativo, illustrare brevemente tali criteri.

In caso negativo, indicare la motivazione per cui i suddetti criteri non sono stati stabiliti.

Indicare se il Consiglio ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna (*Criterio applicativo I.C.1., lett. g*).
In caso affermativo, riportare brevemente l'esito della valutazione, anche con riferimento alla componente rappresentata dagli amministratori indipendenti. Illustrare brevemente l'iter di valutazione seguito.

Nel caso non sia stata effettuata la valutazione, indicare le motivazioni di tale scelta.

Indicare se l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.
In caso affermativo, precisare se è previsto che il Consiglio valuti nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnali alla prima assemblea utile eventuali criticità (*Criterio applicativo I.C.4.*), indicando il numero di casi eventualmente esaminati dal Consiglio e di quelli sottoposti all'assemblea nel corso dell'Esercizio.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Indicare se uno o più consiglieri hanno ricevuto deleghe gestionali.
In caso affermativo, illustrare per ciascun amministratore munito di delega le principali attribuzioni specificando i limiti per valore e per materia più significativi delle deleghe attribuite.

Qualora non sia stato fissato alcun limite di delega, indicare le motivazioni di tale scelta.

Presidente

Se il presidente del Consiglio ha ricevuto deleghe gestionali, illustrare le ragioni di tale scelta (*Principio 2.P.5.*).

Se il presidente non ha ricevuto deleghe gestionali, precisare se esso riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali (*Criterio applicativo 2.C.1.*).

Indicare se il presidente del Consiglio è:
a) il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*) e/o
b) l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo (solo se costituito)

Fornire le seguenti informazioni:
- numero di riunioni del comitato esecutivo tenute nel corso dell'Esercizio;
- durata media delle riunioni del comitato esecutivo;
- numero di riunioni del comitato esecutivo programmate per l'esercizio in corso, precisando il numero di riunioni già tenute.

Illustrare le principali attribuzioni del comitato esecutivo, specificando i limiti per valore e per materia più significativi delle deleghe attribuite.

Qualora non sia stato fissato alcun limite di delega, indicare le motivazioni di tale scelta.

Informativa al Consiglio

Indicare se gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità:
- trimestrale;
- bimestrale;
- mensile;
- alla prima riunione utile.

In caso di periodicità differenziata a seconda del tipo di operazione effettuata, illustrare i diversi termini per tipologia di operazioni.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Indicare se nel Consiglio vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi perché: i) ricoprono la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo in una società controllata dall'Emittente avente rilevanza strategica e/o ii) perché ricoprono incarichi direttivi nell'Emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica ovvero nella società controllante e l'incarico riguarda anche l'Emittente, e/o iii) perché membri del comitato esecutivo nei casi indicati dal Codice (*Criterio applicativo 2.C.1.*).
In caso affermativo, indicare i nominativi di tali consiglieri precisando gli incarichi ricoperti che ne determinano il carattere esecutivo.

Descrivere brevemente le iniziative intraprese al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali (*Criterio applicativo 2.C.2.*).

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Indicare se il Consiglio:

- ha valutato nella prima occasione utile dopo la loro nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi (*Criterio applicativo 3.C.4.*);
- ha valutato nell'Esercizio la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi (*Criterio applicativo 3.C.4.*);
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice (*Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.*).

Nel caso in cui la valutazione non sia stata effettuata in occasione della nomina e/o nel corso dell'Esercizio, indicare le relative motivazioni; se, invece, non sono stati applicati (in tutto o in parte) uno o più criteri di valutazione previsti dal Codice, indicare i criteri non applicati e le relative motivazioni.

Qualora ai fini della valutazione siano stati applicati criteri ulteriori rispetto a quelli previsti dal Codice, indicare tali criteri.

Indicare se il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (*Criterio applicativo 3.C.5.*).
In caso affermativo, riportare l'esito di tali controlli.

In caso negativo, indicare le ragioni per cui il collegio sindacale non ha effettuato tale verifica.

Indicare se gli amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri amministratori (*Criterio applicativo 3.C.6.*).
In caso affermativo, indicare il numero di riunioni tenute nell'Esercizio nonché l'oggetto delle stesse.

In caso negativo, indicare i motivi dell'assenza di riunioni.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Indicare se, ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director* (*Criterio applicativo 2.C.3.*). In caso affermativo, illustrare le principali attività svolte nel corso dell'Esercizio.

In caso negativo, indicare le motivazioni per cui il Consiglio non ha designato un amministratore indipendente quale *lead independent director*.

Nel caso fosse stato nominato un *lead independent director*, pur non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, indicare la circostanza ed eventualmente la motivazione di tale scelta.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Indicare se il Consiglio, su proposta degli amministratori delegati, ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (*Criterio applicativo 4.C.1.*).
In caso affermativo, fornire una sintetica descrizione delle principali caratteristiche di tale procedura o, nel caso fosse disponibile sul sito internet dell'Emittente, inserire il riferimento preciso alla pagina web in cui può essere consultata.

In caso negativo, indicare le motivazioni di tale scelta.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Indicare se è stato costituito un comitato che svolge le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice.
In caso affermativo, fornire nelle sezioni che seguono le informazioni richieste per i singoli comitati, precisando compiti, risorse e attività riferibili a ciascuna distinta funzione e indicare le ragioni che hanno indotto l'Emittente a scegliere tale approccio.

Indicare se sono stati costituiti comitati, diversi da quelli previsti dal Codice, con funzioni propositive e consultive, illustrando le relative funzioni.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Indicare se il Consiglio ha valutato se costituire al proprio interno un comitato per le nomine (*Principio 6.P.2.*).

In caso negativo, indicare le ragioni di tale scelta.

(Il contenuto seguente della sezione 8 va preso in considerazione solo se è stato costituito il comitato per le nomine o se è stato costituito un comitato che svolge anche le funzioni di quello per le nomine)

Fornire il numero di riunioni tenute dal comitato per le nomine nel corso dell'Esercizio.

Indicare se il comitato per le nomine nel corso dell'Esercizio è risultato composto in maggioranza da amministratori indipendenti (*Principio 6.P.2.*).

Indicare se il comitato per le nomine nel corso dell'Esercizio è risultato composto da almeno tre membri, ovvero – nel caso in cui il Consiglio sia composto da non più di cinque membri – da almeno due membri, purché indipendenti (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. a.*).

Qualora la composizione del comitato non rispetti uno o più dei requisiti che precedono, indicare le motivazioni della scelta.

Nel caso in cui alle riunioni del comitato per le nomine hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, indicare se tale partecipazione è avvenuta su invito del comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. f.*).

Nel caso tale partecipazione non fosse avvenuta su invito del comitato e/o su singoli punti, motivare le condotte tenute.

Funzioni del comitato per le nomine

Indicare se il comitato per le nomine propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, c.c., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente (*Criterio applicativo 6.C.2., lett. a.*).

Precisare se il comitato per le nomine indica i candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea dell'Emittente, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti (*Criterio applicativo 6.C.2., lett. b.*).

Indicare se il comitato per le nomine formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure

professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna (*Criterio applicativo 6.C.2., lett. c*).

Qualora una o più delle funzioni sopra indicate non risultino assegnate al comitato per le nomine, indicare le motivazioni della scelta.

Indicare eventuali ulteriori funzioni assegnate al comitato per le nomine dal Consiglio.

Illustrare le principali attività svolte dal comitato per le nomine nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite.

Indicare se le riunioni del comitato per le nomine sono state regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. d*).

Indicare se, nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per le nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

In caso negativo, indicare le motivazioni della scelta.

Quantificare le risorse finanziarie messe a disposizione del comitato per le nomine per l'assolvimento dei propri compiti.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Indicare se il Consiglio ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione (*Principio 7.P.3.*).

In caso negativo, indicare le ragioni di tale scelta.

(Il contenuto seguente della sezione 9 va preso in considerazione solo se è stato costituito il comitato per la remunerazione o se è stato costituito un comitato che svolge anche le funzioni di quello per la remunerazione)

Fornire il numero di riunioni tenute dal comitato per la remunerazione nel corso dell'Esercizio.

Indicare se il comitato per la remunerazione nel corso dell'Esercizio è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (*Principio 7.P.3.*).

Indicare se il comitato per la remunerazione nel corso dell'Esercizio è risultato composto da almeno tre membri, ovvero – nel caso in cui il Consiglio sia composto da non più di cinque membri – da almeno due membri, purché indipendenti (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. a*).

Qualora la composizione del comitato non rispetti uno o più dei requisiti che precedono, indicare le motivazioni della scelta.

Indicare se gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (*Criterio applicativo 7.C.4.*).

In caso negativo, indicare le motivazioni di tale scelta e/o eventuali particolari sulle condotte tenute.

Nel caso in cui alle riunioni del comitato per la remunerazione hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, indicare se tale partecipazione è avvenuta su invito del comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. f*).

Nel caso tale partecipazione non fosse avvenuta su invito del comitato e/o su singoli punti, motivare le condotte tenute.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Indicare se il comitato per la remunerazione presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso (*Criterio applicativo 7.C.3.*).

Indicare se il comitato per la remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia (*Criterio applicativo 7.C.3.*).

Qualora una o più delle funzioni sopra indicate non risultino assegnate al comitato per la remunerazione, indicare le motivazioni della scelta.

Indicare eventuali ulteriori funzioni assegnate al comitato per la remunerazione dal Consiglio.

Illustrare le principali attività svolte dal comitato per la remunerazione nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite.

Indicare se le riunioni del comitato per la remunerazione sono state regolarmente

verbalizzate (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. d*).

Indicare se nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

In caso negativo, indicare le motivazioni della scelta.

Quantificare le risorse finanziarie messe a disposizione del comitato per la remunerazione per l'assolvimento dei propri compiti.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Indicare se una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio (*Criterio applicativo 7.C.1.*).

Indicare se una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dagli amministratori delegati (*Criterio applicativo 7.C.1.*).

Indicare se sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Nel caso in cui non fosse prevista una remunerazione variabile, anche per uno solo dei soggetti appartenenti alle categorie sopra indicate, riportare le motivazioni della scelta.

Nel caso in cui sia prevista una remunerazione variabile, l'Emittente potrà precisare i criteri stabiliti ai fini della determinazione di tale componente variabile.

Indicare se la remunerazione degli amministratori non esecutivi risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente (*Criterio applicativo 7.C.2.*).

In caso affermativo, indicare le motivazioni della scelta.

Indicare se gli amministratori non esecutivi risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (*Criterio applicativo 7.C.2.*).

In caso affermativo, indicare le motivazioni di tale scelta, con particolare riguardo all'eventuale esistenza di una motivata decisione dell'assemblea dei soci.

Illustrare brevemente i criteri di determinazione della remunerazione degli

amministratori non esecutivi.

Indicare gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e dal direttore generale nel corso dell'Esercizio, compilando la tabella che segue⁴:

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale

Indicare la remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'Esercizio, precisando altresì il nominativo di tali dirigenti, le funzioni loro attribuite e il documento societario in cui essi sono identificati⁵.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Indicare se il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno (*Principio 8.P.4.*).

In caso negativo, indicare le ragioni di tale scelta.

(Il contenuto seguente della sezione 11 va preso in considerazione solo se è stato costituito il comitato per il controllo interno o se è stato costituito un comitato che svolge anche le funzioni di quello per il controllo interno).

Fornire il numero di riunioni tenute dal comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio.

Indicare se il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti o, in alternativa, esclusivamente da indipendenti nel caso l'Emittente sia controllato da altra società quotata (*Principio 8.P.4.*).

Indicare se il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto da almeno tre membri, ovvero – nel caso in cui il Consiglio sia composto da non più di cinque membri – da almeno due membri, purché indipendenti (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. a.*).

Indicare se almeno un componente del comitato per il controllo interno possiede una

⁴ Come risultanti dal progetto di bilancio depositato contestualmente alla Relazione.

⁵ Per esempio delibera del Consiglio.

esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina (*Principio 8.P.4.*).

Qualora la composizione del comitato per il controllo interno non rispetti uno o più dei requisiti che precedono, indicare le motivazioni della scelta.

Nel caso in cui alle riunioni del comitato per il controllo interno hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, indicare se tale partecipazione è avvenuta su invito del comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. f.*).

Nel caso la partecipazione non fosse avvenuta su invito del comitato e/o su singoli punti, motivare le condotte tenute.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Indicare se il comitato per il controllo interno è stato incaricato di:

assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice (*Criterio applicativo 8.C.1.*);

valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. a.*);

esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. b.*);

esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. c.*);

valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. d.*);

vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. e.*);

riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. g.*).

Qualora una o più delle funzioni sopra indicate non risultino assegnate al comitato per il controllo interno, indicare le motivazioni della scelta e/o eventuali particolari sulle condotte tenute.

Indicare eventuali ulteriori funzioni assegnate al comitato per il controllo interno dal Consiglio.

Illustrare le principali attività svolte dal comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite.

Indicare se ai lavori del comitato per il controllo interno ha partecipato il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato (*Criterio applicativo 8.C.4.*).

In caso negativo, indicare le ragioni.

Indicare se le riunioni del comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. d.*).

Indicare se nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e.*).

In caso negativo, si indichino le motivazioni della scelta.

Quantificare le risorse finanziarie messe a disposizione del comitato per il controllo interno per l'assolvimento dei propri compiti.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Indicare se il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. a.*).

In caso negativo, indicare le motivazioni del mancato svolgimento di tale attività e/o eventuali particolari sulle condotte tenute.

Descrivere gli elementi essenziali del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. d.*).

Indicare se il Consiglio ha valutato, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. c.*).

In caso affermativo, riportare l'iter e l'esito di tale valutazione.

In caso negativo, indicare le ragioni per cui la valutazione non è stata effettuata.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Indicare se il Consiglio ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.1., lett. b*).

In caso affermativo, indicare l'amministratore che ha ricevuto il predetto incarico.

In caso negativo, indicare le ragioni della mancata individuazione di tale amministratore.

Indicare, ove nominato, se l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. a*);

ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);

si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. b*);

ha proposto al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.5., lett. c*).

In caso di mancato svolgimento di alcune delle funzioni sopra elencate, indicare le motivazioni della scelta e, in ogni caso, eventuali particolari sulle condotte tenute.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Indicare se il Consiglio ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante (preposto/i al controllo interno) (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. a*).

In caso affermativo, indicare il nominativo del/i preposto/i al controllo interno e precisare se la nomina è avvenuta su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato

di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.1.*).

In caso negativo, indicare le motivazioni della scelta e/o eventuali particolari sulle condotte tenute.

(Il contenuto seguente va preso in considerazione solo se è stato nominato il preposto al controllo interno).

Indicare se il Consiglio, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, ha definito la remunerazione del/dei preposto/i al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali (*Criterio applicativo 8.C.1.*).

In caso negativo, indicare chi ha definito la remunerazione del/dei preposto/i e le motivazioni di tale scelta.

Indicare se il/i preposto/i al controllo interno non è/sono responsabile/i di alcuna area operativa e non dipende/dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. b.*).

In caso negativo, indicare le ragioni per cui il/i preposto/i al controllo interno non è/sono gerarchicamente indipendente/i.

Indicare se il/i preposto/i al controllo interno:

ha/hanno avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. c.*);

ha/hanno riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno⁶ ed al collegio sindacale (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. e.*);

ha/hanno riferito del proprio operato anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.6., lett. e.*).

In caso negativo, indicare le motivazioni della scelta.

Quantificare le risorse finanziarie messe a disposizione del/dei preposto/i al controllo interno per l'assolvimento dei propri compiti.

Illustrare le principali attività svolte nel corso dell'Esercizio da parte del/dei preposto/i al controllo interno.

⁶ Ove costituito

Indicare se l'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit* (Criterio applicativo 8.C.7.) e in caso affermativo, precisare se il preposto si identifica con il responsabile della funzione di *internal audit*.

In caso negativo, indicare le motivazioni di tale scelta e/o eventuali particolari sulle condotte tenute.

Indicare se la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, è stata affidata a soggetti esterni.
In caso affermativo, indicare l'identità di tali soggetti esterni, gli eventuali legami societari con l'Emittente nonché le motivazioni per cui tale funzione è stata esternalizzata (Criterio applicativo 8.C.8.).

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Indicare se l'Emittente e le società controllate aventi rilevanza strategica hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

In caso affermativo, illustrare sinteticamente tale modello, indicando, in particolare, le tipologie di reato che il modello intende prevenire e la composizione dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso.

Nel caso tale modello o parte di esso fosse disponibile sul sito internet dell'Emittente, si inserisca il riferimento preciso alla pagina web in cui tale modello può essere consultato.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

Fornire le seguenti informazioni:

- denominazione della società di revisione incaricata della revisione contabile;
- data di conferimento dell'incarico;
- scadenza dell'incarico.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Indicare il nominativo del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, precisando il ruolo da esso ricoperto nell'Emittente.

Indicare i requisiti di professionalità e le modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari previsti dallo statuto.

Indicare i poteri e mezzi di cui dispone il preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Indicare se il Consiglio ha stabilito una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate (*Criterio applicativo 9.C.1.*).

Indicare se il Consiglio, nel determinare la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate, ha definito le specifiche operazioni ovvero ha determinato i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti (*Criterio applicativo 9.C.1.*).

In caso negativo, indicare le motivazioni della scelta.

Illustrare brevemente la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate o, nel caso fosse disponibile sul sito internet dell'Emittente, inserire il riferimento preciso alla pagina web in cui questa può essere consultata. Riferire, altresì, sulla concreta applicazione della procedura nei casi più rilevanti.

Indicare se il Consiglio ha adottato soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi (*Criterio applicativo 9.C.2.*). In caso affermativo, riferire sulla concreta applicazione delle soluzioni operative poste in essere nei casi più rilevanti.

In caso negativo, indicare le motivazioni di tale scelta.

14. NOMINA DEI SINDACI

Fornire informazioni riguardanti le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei sindaci, indicando, tra le altre cose, il termine entro cui devono essere depositate le liste dei candidati alla carica di sindaco, precisando le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto alle raccomandazioni del Codice (*Criterio applicativo 10.C.1.*) e/o eventuali particolari sulle condotte tenute. Precisare, altresì, la percentuale di capitale sociale eventualmente necessaria per presentare una lista, il numero di sindaci riservato alle liste di minoranza, illustrando sinteticamente il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate.

15. SINDACI

Indicare la composizione del collegio sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, servendosi a tal fine della tabella che segue, precisando inoltre le seguenti informazioni:

- data dell'assemblea ordinaria degli azionisti che ha effettuato la nomina;
- scadenza del collegio sindacale.
- caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi

LEGENDA

Carica: indicare se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: indicare M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip: barrare se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: inserire la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: Si inserisca il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile [quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF]⁷.

Indicare i nominativi dei sindaci che hanno cessato di ricoprire la carica di sindaco nel corso dell'Esercizio utilizzando la seguente tabella.

Nominativo	Carica	In carica dal/ al	Lista	Indip. da Codice.	% part. Riunioni C.S.	Altri incarichi

Indicare eventuali cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Indicare il numero di riunioni tenute dal collegio sindacale nel corso dell'Esercizio.

⁷ Si ricorda che la Consob ha stabilito che per la prima informativa al pubblico, l'elenco di cui all'articolo 144-*quinquiesdecies* deve essere allegato alle relazioni sull'attività di vigilanza, redatte ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del Testo unico, emesse per le assemblee di approvazione dei bilanci annuali chiusi a partire dal 30.6.2008.

Indicare se il collegio sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina (*Criterio applicativo 10.C.2.*);
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (*Criterio applicativo 10.C.2.*);
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (*Criterio applicativo 10.C.2.*).

Nel caso in cui la valutazione non fosse stata effettuata in occasione della nomina e/o nel corso dell'Esercizio, indicare le relative motivazioni; se, invece, non fossero stati applicati (in tutto o in parte) uno o più criteri di valutazione previsti dal Codice, indicare i criteri non applicati e le relative motivazioni.

Qualora ai fini della valutazione fossero stati applicati criteri ulteriori rispetto a quelli previsti dal Codice, indicare tali criteri.

Indicare se l'Emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (*Criterio applicativo 10.C.4.*).

In caso negativo, precisare i motivi.

Indicare se il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (*Criterio applicativo 10.C.5.*).

In caso negativo, precisare i motivi.

Indicare se il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno (ove costituiti) (*Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.*).

In caso affermativo, indicare le modalità del coordinamento.

In caso negativo, precisare i motivi di tale scelta.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Indicare se l'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti (*Criterio*

applicativo 11.C.1.).

Indicare se è stato identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*) (*Criterio applicativo 11.C.2.*).
In caso affermativo indicare il nominativo.

Indicare se è stata valutata la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti (*Criterio applicativo 11.C.2.*).
In caso affermativo, indicare se tale struttura è stata costituita.

In caso negativo, indicare le motivazioni della scelta e/o eventuali particolari sulle condotte tenute.

Indicare eventuali ulteriori iniziative intraprese per rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti (*Criterio applicativo 11.C.1.*).

17. ASSEMBLEE

Indicare se ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c.
In caso affermativo, indicare il termine entro cui tale comunicazione deve pervenire all'Emittente.

Indicare se l'Emittente prevede che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.
Riportare la clausola dello statuto che disciplina l'intervento in assemblea.

Indicare eventuali iniziative intraprese per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti (a titolo esemplificativo e non esaustivo, voto per corrispondenza, voto telematico, collegamenti audiovisivi) (*Criterio applicativo 11.C.3.*).

Indicare se il consiglio di amministrazione ha proposto all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari (*Criterio applicativo 11.C.5.*).
Ove tale regolamento sia stato approvato dall'assemblea, descriverne i principali contenuti o, nel caso sia disponibile sul sito internet dell'Emittente, inserire il riferimento preciso alla pagina web in cui il regolamento può essere consultato.

In caso negativo, indicare le motivazioni della scelta e/o eventuali particolari sulle condotte tenute.

Indicare le modalità mediante le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione (*Criterio applicativo 11.C.5*).

Indicare se il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (*Criterio applicativo 11.C.4*);

In caso negativo, indicare le motivazioni di tale scelta.

Indicare se nel corso dell'Esercizio si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

In caso affermativo, precisare se il Consiglio ha valutato l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze e in tal caso riportare l'esito di tali valutazioni (*Criterio applicativo 11.C.6*).

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni di tale scelta.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Illustrare eventuali cambiamenti nella struttura di *corporate governance* che si fossero verificati a far data dalla chiusura dell'Esercizio.